

Prot. n. 3603/16 GR/04/26

Roma, 07-07-2017

Aree Decentrate Agricoltura di
Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo
Loro Sedi

FAX URGENTE

Organizzazioni professionali agricole

PEC

Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e
Forestali

Collegio Regionale dei Periti Agrari

Collegio regionale degli Agrotecnici

Associazione Regionale Allevatori e Provinciali

(ARA e APA)

Centri Assistenza Agricola

U.N.C.E.M e A.N.C.I.

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 attuativo del Reg. UE 1305/2013.
Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali". Sottomisura 10.1 – Tipologia di operazione
10.1.3 "Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli" e 10.1.5 "Tecniche di
agricoltura conservativa". Determinazione n. G04209 27/04/2016 Bando Pubblico.
Chiarimenti operativi.

In riferimento alla normativa di cui in oggetto ed in particolare alle tipologie di operazioni citate, si ritiene utile fornire il presente chiarimento operativo in merito al rispetto degli impegni per l'accesso ai benefici.

Premessa:

La sentenza della Corte di Giustizia del 2 ottobre 2014, nella causa C-47/13, fa riferimento ai pascoli permanenti come definiti nella precedente definizione del regolamento (CE) n. 1120/2009. Tuttavia le sue conclusioni sono applicabili anche alla definizione di prati permanenti prevista ai sensi dell'articolo 4, par. 1 lett. i) del regolamento UE n. 1307/2013.

Coerentemente con la sentenza citata sono state emanate, da parte della Commissione Europea, le linee guida sul mantenimento dei prati permanenti (DS/EGDP/2015/02), in cui, al punto 3.1, si definiscono i criteri per classificare "erba ed altre piante erbacee da foraggio" in linea con il sopra citato articolo del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Detti criteri sono ulteriormente precisati nella nota MiPAAF (Prot. N. 2253 del 30/03/2016), relativa alla classificazione dei terreni coltivati in purezza ad erba medica e ad altre specie di leguminose.

Tipologia di operazione 10.1.5 “Tecniche di agricoltura conservativa”

L’articolo 5 “descrizione delle tipologie di operazioni, impegni e durata” del bando pubblico richiamato in oggetto, al punto 4 della tipologia di operazione 10.1.5 riporta:

“Per quanto riguarda la successione colturale, nel quinquennio di impegno, una stessa coltura non potrà essere coltivata per più di due annate agrarie, comunque non consecutive, sulla stessa particella”

Pertanto, le superfici coltivate a erba medica o altre piante erbacee poliennali potranno essere eleggibili all’aiuto solo a condizione che siano coltivate con la stessa coltura per un solo anno di seguito sulla stessa particella, e comunque per non più di due annate agrarie durante il quinquennio di impegno.

Dovrà essere comunque rispettato il divieto di aratura e l’impegno di adottare le tecniche di minima lavorazione.

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Agr. Guido Bronchini)

Il Dirigente dell’Area
(Dr. Agr. Fabio Genchi)

Il Direttore della Direzione
(Dott. Roberto Ottaviani)